

U C I I M - Torino  
 Associazione Cattolica Insegnanti Dirigenti Formatori – Sezione di Torino  
 Ettore PEYRON  
 Corso di **ECONOMIA PUBBLICA** 2007  
 Aggiornamento per docenti di Scienza delle Finanze della scuola secondaria superiore  
 Quadri da proiettarsi durante le lezioni e testi di specificazione

**Lezione n° 6**  
**Le Esternalità e i Beni pubblici misti (6 pagine)**  
**ESTERNALITA'**

L'**esternalità** consiste in un **vantaggio** o **svantaggio economico** che una **attività produttiva** o di **consumo** può produrre a capo di **altri produttori** o **consumatori**.  
 Essa può quindi essere **positiva** o **negativa** a seconda che determini ad altri, nella **prima ipotesi** un **ricavo** (o **utilità**) o una **diminuzione di costo**, e nella **seconda ipotesi** una **diminuzione di ricavo** (o **utilità**) o un **incremento di costo**;

il **beneficiario** ed il **danneggiato** possono essere come detto **produttori** o **consumatori**.

Si avranno quindi le **seguenti 8 figure**:

$$2 \text{ (produttore-consumatore)} \times 2 \text{ (positiva-negativa)} \times 2 \text{ (a produttore-a consumatore)} = 8$$

- 1) esternalità **positiva di produzione** a **produttore** (ad esempio da apicoltore a frutticoltore) o
- 2) a **consumatore** (ad esempio dal produttore di piante fiorite ai passanti);
- 3) esternalità **negativa di produzione** a **produttore** (ad esempio da impresa inquinante una risorsa ad impresa che deve disinquinarla per utilizzarla) o
- 4) a **consumatore** (ad esempio da impresa inquinante a popolazione del luogo);
- 5) esternalità **positiva di consumo** a **produttore** (ad esempio dallo studioso alle imprese culturali) o
- 6) a **consumatore** (ad esempio da studioso a studioso);
- 7) esternalità **negativa di consumo** a **produttore** (ad esempio da fumatore a ristoratore) o
- 8) a **consumatore** (ad esempio da fumatore attivo a fumatore passivo).

**L'incremento** o **decremento non pagato** o **non ricompensato di costi e ricavi** induce il **produttore**,  
 se **avvantaggiato**, ad **incrementare l'offerta** oltre la quantità ottimale,  
 se **svantaggiato** a **ridurla**;  
**identico** il ragionamento per la **domanda**:

il **mercato** così **non funziona correttamente**, secondo le regole efficienti di **ottimizzazione** dei **costi** e delle **utilità**, espresse nei **prezzi** e nelle **quantità scambiate**.

-----

### Quesito sulle Esternalità

- 1) Individuate il concetto di **Esternalità**, e definite analiticamente le sue **forme**, nel **contenuto** e negli **effetti**;
- 2) descrivete quale **importanza** questa categoria economica abbia per l'**Economia pubblica**;
- 3) indicate **orientativamente** il peso sul Prodotto Interno Lordo dei **Beni pubblici** coinvolti, relativamente ai paesi europei, in specie l'Italia, nell'ultimo decennio.

### Risposta

#### Concetto di Esternalità e sue forme

**1)** Le esternalità sono **vantaggi** (incremento di ricavi, utilità o diminuzione di costi) o **svantaggi** (diminuzione di ricavi, di utilità o incremento di costi) economici creati da un soggetto (produttore o consumatore) su **oggetti** economici (produttori o consumatori) ad esso **esterni** (con possibilità di otto combinazioni diverse).

Le prime (vantaggi) sono esternalità **positive**, le seconde (svantaggi) sono esternalità **negative**.

#### Contenuto

Le prime consistono quindi in **vantaggi** (ricavi, utilità o diminuzione di costi) **non contabilizzati** nei **ricavi** dal soggetto agente (in quanto non risultanti nel prezzo di equilibrio di mercato) e non pagati (cioè fruiti gratuitamente) dai soggetti esterni; le seconde in **costi** (o diminuzione di ricavi) **non contabilizzati** nei **costi** del soggetto agente (e quindi non risultanti nel prezzo di equilibrio di mercato), e sostenuti da soggetti esterni (costo marginale sociale, somma dei costi interni ed esterni, maggiore del costo marginale interno del soggetto agente).

#### Effetti

Nei soggetti che producono le **esternalità positive** la mancata contabilizzazione di ricavi (= prezzo di equilibrio di mercato più basso del dovuto) determina una **scarsità di offerta** (rispetto a quella parzialmente efficiente, secondo cui il Costo marginale è uguale al beneficio marginale, pari alla somma del prezzo, o beneficio individuale, al beneficio esterno); invece nei soggetti che producono **esternalità negative** la mancata contabilizzazione di costi (= prezzo di equilibrio di mercato più basso del dovuto) determina una **abbondanza di offerta** (rispetto a quella parzialmente efficiente, secondo cui ai costi marginali interni si sommano i costi marginali esterni, e quindi il prezzo, pari al beneficio marginale, eguaglia tale costo complessivo).

#### Importanza per l'Economia pubblica

**2)** Il **mercato fallisce** in presenza di esternalità. L'**inefficienza economica** (allocativa) è causata da **prezzi troppo bassi**, corrispondenti solo al beneficio individuale di chi domanda il bene (economie esterne, che non si sostanziano in domanda con effetto di rialzo del prezzo di equilibrio al livello efficiente), o ai soli costi interni sostenuti dal produttore (diseconomie esterne, che non si sostanziano in incremento dei costi e diminuzione di offerta con effetto di rialzo del prezzo di equilibrio al livello efficiente; la collettività sopporta danni senza contropartita). I **Prezzi** di equilibrio sono troppo **bassi** rispetto ai ricavi percepiti o ai costi sostenuti realmente dai diversi soggetti complessivamente (stante parte della gratuità dei beni prodotti per gli uni (la collettività esterna) nel caso di esternalità positive, e eccessiva costosità per gli altri (la collettività esterna) nel caso di esternalità negative, con fallimento della logica economica della corrispettività del dare e dell'avere); con conseguente **scarsità di offerta** rispetto ad una domanda evidenziata solo in parte (la quantità di equilibrio deriva dalla sola domanda individuale del fruitore diretto del bene), o **abbondanza di offerta**, rispetto a quella che deriverebbe dalla contabilizzazione interna al

produttore dei costi esterni (la quantità di equilibrio deriva dalla offerta eccessiva conseguente ai soli costi interni). Si impongono quindi **interventi pubblici** correttivi.

Essi consistono, per le **esternalità positive**, in **sovvenzioni** pigouviane al soggetto agente pari alle esternalità procurate alla collettività, che viene gravata di corrispondente **imposizione**; e per le **esternalità negative**, in **imposizioni** pigouviane al soggetto agente pari agli svantaggi sopportati dalla collettività, che verrà corrispondentemente **indennizzata**. Ne deriverà conseguentemente un **aumento dell'offerta** nel primo caso, ed una **diminuzione dell'offerta** nel secondo, con **riequilibrio efficiente** del mercato. La quantità di produzione efficiente sarà determinata, per le esternalità positive, dalla uguaglianza tra Costo marginale (funzione di offerta) e beneficio marginale sociale (funzione di domanda corrispondente alla funzione di utilità marginale individuale, incrementata del beneficio esterno); e, per le esternalità negative, dalla uguaglianza tra Costo marginale sociale (Costo marginale interno alle imprese incrementato del Costo o danno marginale esterno, funzione di offerta delle imprese) e beneficio marginale (funzione di domanda). Il Teorema di Coase, tendente ad individuare i soggetti di tale operazione, con il rispetto delle regole della libera concorrenza, si inquadrano in questa logica.

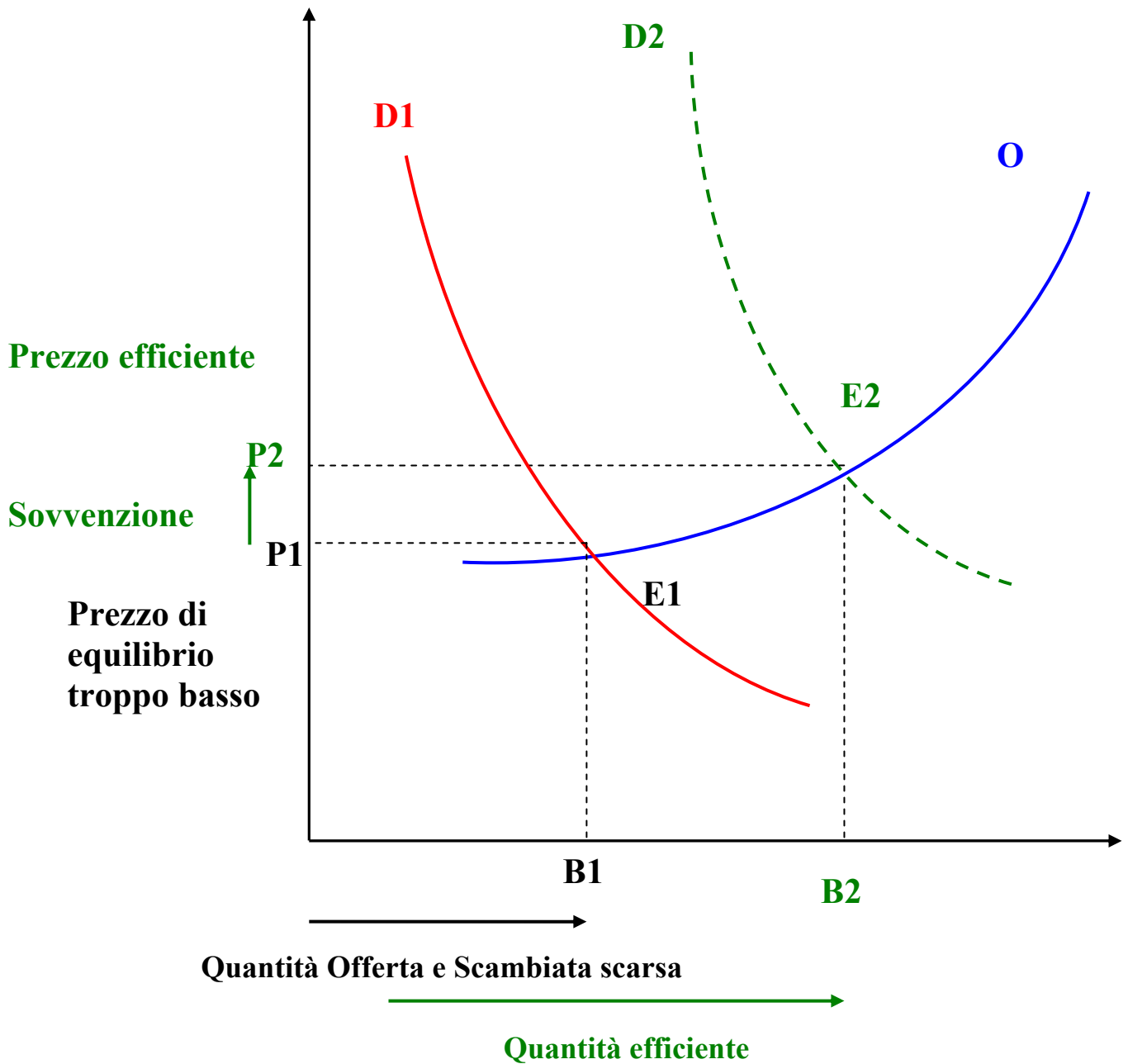
L'intervento pubblico può anche consistere, in modo consolidato cioè con compensazioni al proprio interno, nella gestione diretta del servizio da parte dello Stato; ovvero nel predisporre la fusione dei soggetti agenti con quelli beneficiati, o penalizzati.

### **Beni pubblici coinvolti**

**3)** I Beni pubblici coinvolti dalle esternalità sono i Beni pubblici misti (i quali peraltro sono tali anche per altre cause giustificanti l'intervento pubblico), che rappresentano in Europa (ed in particolare in Italia) circa il 20% del P.I.L.. Primi fra tutti Sanità (dal 6% al 7%), e Istruzione (dal 5% al 6%); nonché con prevalenza di altre giustificazioni Opere Pubbliche (2% - 3%), Servizi di pubblica utilità (4% - 5%), Cultura (1% - 2%), incentivi allo Sviluppo Economico (1% - 2%). Totale dal 19% al 22%.

**Vedi nelle due pagine successive le rappresentazione grafiche delle Esternalità **positive** e **negative****

## Esternalita' positive



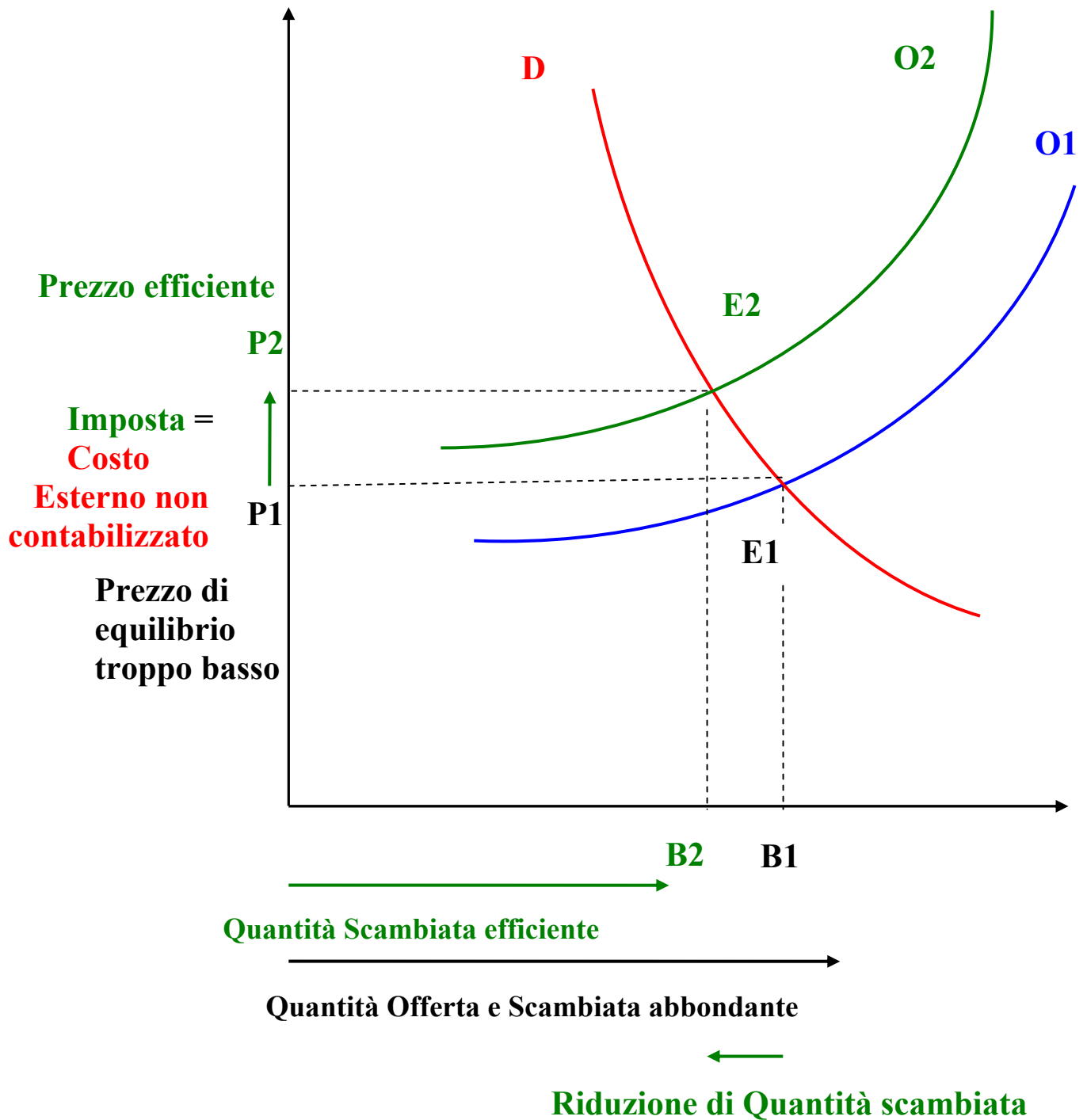
**D1** = Domanda degli individui fruitori del servizio

**D2** = **Domanda sociale** (Domande individuali + **Domanda collettiva**)

**E1** = **Equilibrio di Mercato non efficiente: Prezzo basso e Quantità Offerta e Scambiata scarsa**

**E2** = **Equilibrio Efficiente Paretianamente dopo l'Intervento pubblico: Utilità marginale sociale = Costo marginale delle Imprese**

## Esternalita' negative



**D** = **Domanda** degli **individui** fruitori del servizio

**O2** = **Costo sociale** (**Costo interno** + **Esternalità negativa o Costo sociale**) =  
**Offerta corretta** dalla **Imposta**

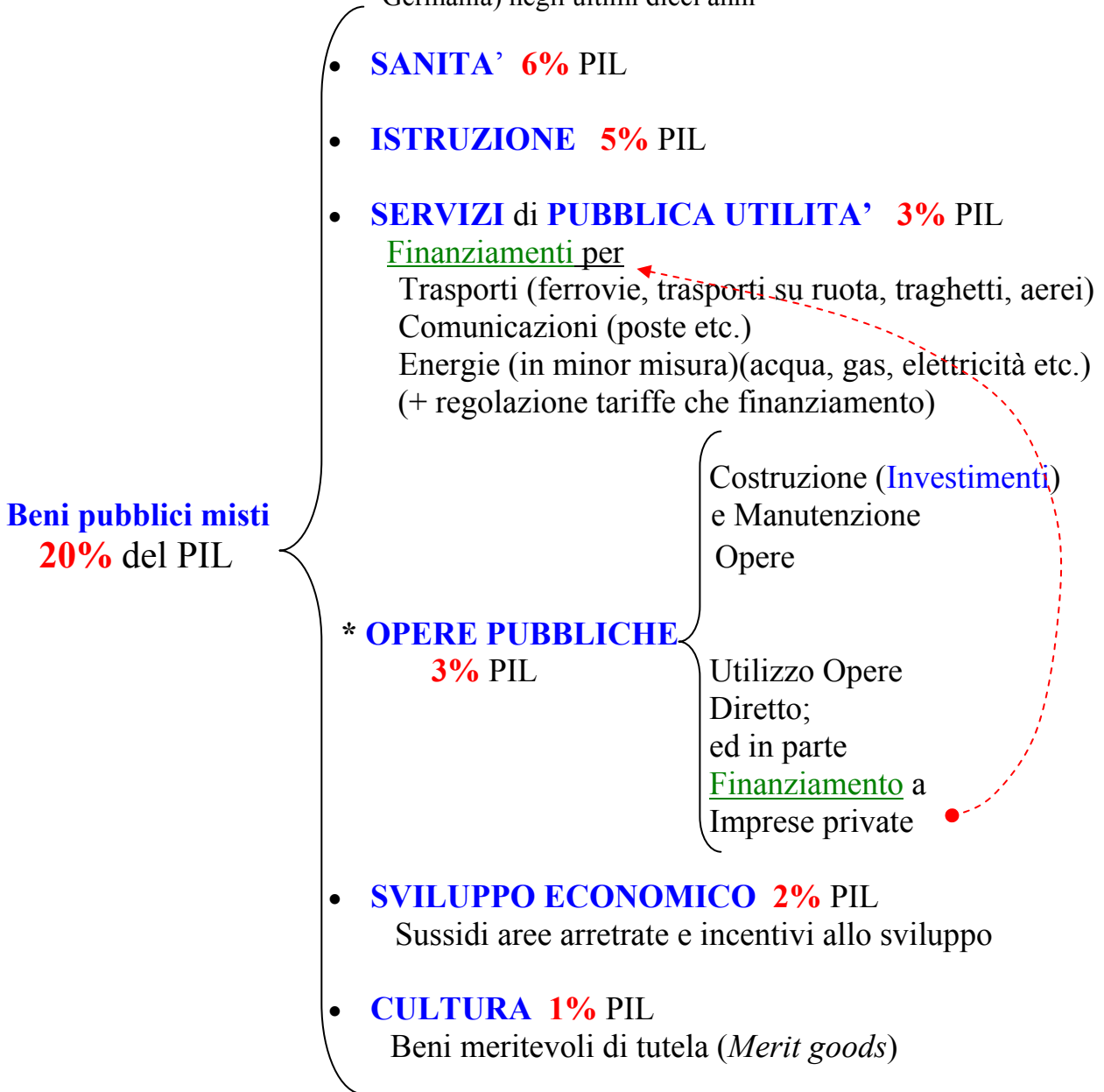
**E1** = **Equilibrio di Mercato non efficiente**: Prezzo basso e **Quantità**  
**Offerta** e **Scambiata** abbondante

**E2** = **Equilibrio Efficiente Paretianamente dopo l'Intervento pubblico**:  
**Costo marginale sociale** (**Costo delle imprese** + **Costo esterno**) =  
**Utilità marginale dei consumatori sul mercato**

## -----

### Beni pubblici misti

Dati orientativi relativi alla media dei principali paesi europei (Italia, Inghilterra, Francia, Germania) negli ultimi dieci anni



I **Beni Pubblici Misti** sono tali perché, in parte ripetono le caratteristiche dei **beni privati** oggetto di **mercato**, ed in parte le caratteristiche di **non rivalità nel consumo** e **non escludibilità** proprie ai **Beni Pubblici Puri**, sostanziatesi in **Economie Esterne indivisibili**. Oltre alla peculiarità delle **1) Esternalità positive**, causa di parziali **Fallimenti del mercato**, possono essere per tale tipo di Beni anche: **2) Carenze Informative e Imprevidenze**; **3) situazioni di Monopolio Naturale**, specie laddove dovuto a strutture in **Rete**; **4) Meritevolezze di Tutela**.

Nei **Beni Pubblici Misti** l'intervento dello **Stato** è **giustificato** oltreché dalle richiamate ragioni di **Inefficienza** da ragioni di **Insufficienza** del **Mercato** a titolo di Equità. **Motivazioni Distributive** dell' **intervento pubblico** hanno infatti particolare valenza e significato in tutte le figure prospettate.

-----